

L'asSESSOre



**-Assessò, è inutile che fi finte de esse-
re 'nu portafiùre. Te so 'rcunusciùte.
Livite ssi fiure da lu cule e parlàme.**

Abbonamento annuo Euro 8

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione Trib. Teramo n. 544
del 18/12/2005
Distribuito
la domenica
in allegato
a "La Città"
quotidiano.

Sor Paolo

Una copia Euro 0

Scrivici: info@sorpaolo.net
Pubblicazione umoristica illustrata

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA

A te piace il nuovo Partito Della Gnocca? Assai. Non solo ho deciso di votarlo, ma prenderò anche la tessera.



Avanza nei sondaggi il Partito Della Gnocca

Le elezioni regionali abruzzesi sono ormai imminenti e imbono

Si susseguono i sondaggi riguardo alle ormai imminenti elezioni regionali abruzzesi, sempre che non vengano rinviate ancora per i ricorsi e controricorsi ancora i piedi. Ebbene, i sondaggi danno risultati clamorosi e vedono favorito un partito che non è né di destra né di sinistra, ma... di centro... e che centro! Il grande favorito delle elezioni è il PDG (Partito Della Gnocca), che finora sembrava destinato a fare una magrissima figura, essendo stato fondato all'ultimo momento e non avendo molte risorse economiche. Invece in pochissimi giorni il Partito Della Gnocca è andato molto avanti e ha cominciato a raccogliere molti consensi. E' avanzato così in fretta che qualcuno dice che sia stato fondato dallo stesso Silvio Berlusconi, per vincere di sicuro le elezioni, assicurandosi anche l'elezione dei consiglieri di minoranza (e non di opposizione). Per non avere un'opposizione, infatti, (a Berlusconi non piace avere un'opposizione) Silvio ha fondato questo nuovo partito, usando lo slogan FORZA GNOCCA, in modo che se sarà quest'ultimo partito a vincere le elezioni Forza Italia sarà in minoranza (e non all'opposizione) e, se sarà Forza Italia a vincere in minoranza (ma non all'opposizione) ci sarà anche il nuovo partito. Ma queste sono voci, Quel che conta è che FORZA GNOCCA è accreditato dai sondaggi di quasi il 51% dei consensi, che sono trasversali, nel senso che riguardano sia elettori giovani che di una certa età, sia maschi che femmine. Certo le polemiche non mancano, perché qualcuno, come Rosy Bindi (vedi riquadro sotto) si è lamentata che il nuovo partito sia stato fondato senza interpellare lei, che, notoriamente, crede di essere una gnocca. Ma i candidati del nuovo partito tirano dritto e non si fanno fermare dalle polemiche sterili. Forti del pronostico favorevole si sono ringalluzziti e si preparano a governare l'Abruzzo con un chiaro programma elettorale, sintetizzabile nello slogan: "Più gnocca per tutti!"



La protesta di Rosy Bindi

Quella di ROSY BINDY è tra le poche voci di protesta che sono comparse sul BLOG del neo partito Tra tanti sviscerati incoraggiamenti, quella di Rosy Bindi è una voce dissonante. Ha tenuto a precisare che il Partito Della Gnocca non poteva appropriarsi di questo nome quando fuori di esso ci sono altre gnocche autentiche (come lei) che ne sono rimaste fuori.



Nei sondaggi figura molto bene anche il PDP



Anche il **(Partito della Pagnotta)** PDP (Partito Della Pagnotta) si presenta assai bene nei sondaggi, facendo registrare percentuali da sbalzo. I suoi candidati dicono di avere molta fame, sia di successi che di vittorie. Vogliono essere eletti per poter finalmente sfanarsi.



Un programma: uno slogan

Mai slogan elettorale fu più efficace e, soprattutto, più egualitario. Il Partito Della Gnocca promette: "Più gnocca per tutti". Lo slogan è stato riportato su migliaia e migliaia di gadget: spille, spilloni, cravatte, distintivi, magliette, pacche d'alluminio. Il logo campeggia ormai dappertutto e i gadget vanno a ruba. Pare che perfino i candidati degli altri partiti ne vadano a caccia con un atteggiamento allupato e con una smisurata voglia di accaparrarsi. Giovani e vecchi non hanno remore a farsi vedere in giro con lo stemmino all'occhiello, come facevano un tempo i portatori di "cimice" (si chiamava così il distintivo del fascio sotto il fascismo).



Un intero paese in festa

A Gnocca, frazione di Porto Tolle in Sardegna, gli abitanti sono in festa e suonano le campane a festa. Quando hanno saputo che è stato fondato un partito che porta il nome della loro frazione, sono rimasti tutti assai soddisfatti e hanno festeggiato per due giorni e per due notti, brindando proprio al nome del loro paese. Nel frattempo sono cominciati ad affluire i turisti, sia isolati che organizzati in gruppi assai numerosi. E per due giorni interi per le vie del paese ha suonato la banda: marce e altre suonate tipiche che a sentirle è un piacere. E' stato poi proposto un gemellaggio tra Gnocca e alcuni comuni dell'Abruzzo e l'iniziativa andrà sicuramente in porto subito dopo le elezioni, soprattutto se si dovesse verificare, come fanno intravedere i sondaggi favorevoli, un trionfo del PDG (Partito Della Gnocca) e dei suoi candidati. L'unico dispiacere degli abitanti di Gnocca è dato dal fatto che chi li vuole indicare sbaglia sempre a chiamarli. rivolgendosi a loro come "gnocchini" o "gnocconi", mentre invece loro si definiscono "gnocchisti". Gnocca è una meta assai rinomata tra i cacciatori, i cacciatori di Gnocca, che si recano numerosi nella zona sperando di fare delle ottime cacciate.



Le luminose carriere politiche

PLAYBOY



Ci fu un un tempo in cui molti degli attuali candidati alla Regione erano ballerini e ballerine di seconda e di terza fila nei teatri di avanspettacolo, prima di finire ritrattati sulla prestigiosa copertina di Playboy e da qui spiccare il volo verso luminosi traguardi politici.



Ci fu un un tempo in cui Rodolfo De Laurentis, candidato governatore dell'Abruzzo per l'UDC era unp straordinario suonatore di ARPA ed era un provetto concertista.



Ci fu un un tempo in cui Caterina Longo, candidata in AN contrapposta a Morra, diceva di essere soltanto una candidata di servizio.



Ci fu un un tempo in cui Lanfranco Venturoni, candidato per il centro-destra, era un mago nella risoluzione dei problemi dei rifiuti, anche di quelli riciclabili.



Ci fu un un tempo in cui molti politici erano concorrenti e aspiranti nei concorsi di bellezza di mezz'Italia e anche allora non venivano votati.

